

GeoSkyLab, il mondo dei droni senza più segreti

Carlo Giorgio Facchetti, 40enne pilota professionista abilitato ai comandi di Atr e Citation jet e istruttore per il brevetto di volo privato VFR è il fondatore di GeoSkyLab, start up insediata all'Incubatore d'Impresa di Dalmine. L'azienda è nata per offrire servizi legati al mondo dei droni, in particolare vendita di velivoli a pilotaggio remoto, assistenza tecnica e formazione.



Chi, in tempi recenti, non si è imbattuto in un drone, uno di quegli oggetti volanti che svolazzano soprattutto in occasioni di eventi e manifestazioni per riprendere le scene da un punto di osservazione privilegiato? Non sono giocattoli e richiedono elevate capacità professionali per un utilizzo sicuro e rispettoso delle norme vigenti. Lo sa bene Carlo Giorgio Facchetti, 40enne pilota professionista abilitato ai comandi di Atr e Citation jet e istruttore per il brevetto di volo privato VFR, fondatore di GeoSkyLab, presente nell'Incubatore d'impresa di Dalmine. L'obiettivo è offrire servizi legati al mondo dei droni, in particolare vendita di velivoli a pilotaggio remoto, assistenza tecnica e formazione. I droni sono assemblati adattando le schede di pilotaggio e modificando alcune componenti aerodinamiche, elettroniche e i supporti per i sistemi di rilevamento e riprese videofotografiche.

“Ho messo a frutto una passione nata anni fa nell'assemblare droni per interesse personale - dice Facchetti -. Sono rimasto affascinato dal dinamismo in questa nicchia di mercato che è letteralmente esplosa nell'ultimo anno e mezzo. Prima il drone era argomento di prevalente interesse militare. Questi velivoli hanno potenzialità straordinarie, possono svolgere lavori che prima potevano essere affidati ad alti costi solo impiegando velivoli ad ala fissa o rotante. Inoltre,

sono soggetti a uno sviluppo tecnologico rapido. La normativa Enac ha dato impulso al settore regolamentandolo. Io stesso seguirò l'iter di certificazione. Il mio obiettivo è di orientarmi verso la formazione degli operatori di velivoli a pilotaggio remoto oltre che nell'assistenza relativa alla redazione della manualistica necessaria ad arrivare alla certificazione del mezzo, prima fra tutte il manuale operativo”.

Il cockpit di un drone non è diverso quello di un aereo di linea. Facchetti sta lavorando su prototipi, due ad ala fissa e uno ad ala rotante a sei motori, veri e propri laboratori volanti destinati alla formazione. GeoSkyLab si rivolge a chi vuole diventare professionista in questo settore, individuando il mezzo più idoneo per il tipo di lavoro da effettuare, ma sempre nel rispetto della sicurezza. I drone di Facchetti sono dotati di software che garantiscono il rientro alla base in caso di avaria.